

Suazo, l'Anastasi di trent'anni dopo

Pubblicato: Mercoledì 20 Giugno 2007

David **Suazo all'Inter? No, l'ha "scippato" il Milan**. La vicenda del bomber honduregno del Cagliari, al centro del **caso più scottante del calciomercato 2007**, riporta alla mente uno dei più celebri colpi del passato. Quello che riguardò nella primavera del 1968 l'allora centravanti del Varese dei miracoli, **Pietro Anastasi**.

 "Pietruzzu" era allora **il pezzo più pregiato della formazione biancorossa** (foto a lato – Anastasi è accosciato, terzo da destra) che aveva appena concluso il miglior campionato di sempre visto dalle parti di Masnago, quello del 5-0 inflitto alla Juve di Heriberto Herrera con tripletta proprio dell'attaccante catanese. Proprio per quello **su di lui aveva messo gli occhi l'Inter** di Mazzola; da Milano partì così l'offerta decisiva: 400 milioni, Bedin, Cappellini e il prestito di un giovane Bellugi.

Fu così che il direttore generale del Varese, il mitico Alfredo Casati, accompagnò **Anastasi a disputare un'amichevole al "Meazza"** con la maglia nerazzurra, prima ancora che il contratto fosse firmato. Era il **19 maggio del 1968**. Nell'intervallo la più clamorosa delle notizie, come la raccontò Natale Cogliati nel suo volume "Il mondo in un pallone" (nella foto, Anastasi nerazzurro – tratta dal libro). «A San Siro, all'inizio del secondo tempo, fu un fotografo a dirgli: "Guarda che hai addosso la maglia dell'Inter, ma **sei stato venduto alla Juventus**". Una versione confermata a un incredulo Anastasi dallo stesso Mazzola, al termine dell'incontro .

 Ma cos'era successo? La trattativa tra Casati e Allodi era stata interrotta dall'unica persona cui era permesso di inserirsi, il commendator Giovanni **Borghi**. Il **"patròn" aveva fatto tutto da solo**, come talvolta gli capitava: fu lui a contattare direttamente Gianni Agnelli e a **cedere Anastasi alla Juve per 660 milioni**, un record assoluto, cui andava aggiunto un solido accordo industriale tra il gruppo Fiat e la Ignis sui motori per i frigoriferi.

Per "Pietru u turcu" quella fu la seconda svolta della carriera (la prima fu il viaggio dalla Sicilia a Varese): **in bianconero Anastasi disputò 205 gare con 78 reti** vincendo lo scudetto per ben tre volte. Nell'estate del '68 – quella della cessione – inoltre, esordì in Nazionale e fu decisivo per la **conquista del titolo Europeo**. Anastasi in finale segnò uno dei due gol con cui l'Italia stese la Jugoslavia; l'altro, per ironia della sorte, venne realizzato da **Gigi Riva, un grande varesotto** (di Leggiuno) che a differenza di Anastasi non vestì mai il biancorosso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it